



LICEO ARTISTICO STATALE

Via del Melograno 1 - 91100 TRAPANI - C.F. 93028220817
E-mail tps1020001@istruzione.it Tel. 0923 26763 - Fax 0923 544034
Sito web www.artisticotrapani.it www.liceoartisticotrapani.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

Premessa

La scuola è aperta a tutti senza alcuna discriminazione di razza, etnia, sesso, lingua, religione, e favorisce l'apprendimento e la crescita degli allievi nella integralità della loro persona.

E' obiettivo primario della scuola privilegiare la centralità dell'allievo in una costante interazione con il personale docente che, nel rispetto della libertà d'insegnamento, adeguerà i percorsi formativi alle reali esigenze dei discenti.

La scuola fa proprio lo statuto degli studenti e delle studentesse che riconosce la centralità degli alunni con i loro diritti e doveri

Per quel che attiene agli atti vi sarà la massima trasparenza e la disponibilità ad accogliere richieste delle famiglie e degli studenti

Introduzione

Le norme che seguono si propongono di regolare la vita interna dell'istituto, ispirandosi direttamente ed esplicitamente ai principi della Costituzione Italiana

Lo scopo di queste norme è configurare, in senso progettuale, la scuola come luogo in cui:

Sia favorita l'attuazione del diritto allo studio

Siano sviluppate e garantite le libertà di pensiero, di espressione, di organizzazione e di azione sociale e culturale nella tutela e valorizzazione dell'identità personale, etnica e religiosa

Si promuovano manifestazioni culturali per tutte le componenti della scuola e per il territorio realizzando la scuola come centro culturale di aggregazione sociale.

Tutto il personale della scuola è tenuto a conoscere il presente Regolamento, la carta dei servizi, il POF per quanto di loro competenza, il piano di evacuazione dell'edificio e le principali norme che regolano la vita della scuola e la sicurezza all'interno dell'edificio scolastico.

TITOLO I : ORGANI COLLEGIALI

Art.1

Gli organi collegiali sono:

Il Consiglio di Istituto e la Giunta Esecutiva

Il Collegio dei Docenti

I Consigli di classe

Il Comitato dei Genitori

Il Comitato degli Studenti

L'Assemblea degli Studenti

L'Assemblea dei Genitori

Il funzionamento e le competenze dei suddetti organi collegiali sono regolamentati dalle norme del D.P.R. 31/05/74 n.416 e del Dlg.s 16-04-1994 n. 297.

Art. 2

Gli Organi Collegiali hanno facoltà di riunione, disponibilità di locali e di mezzi di comunicazione, informazione e pubblicizzazione, compatibilmente alle esigenze di servizio del personale docente e ATA e di funzionamento dell'Istituto.

Art. 3

La convocazione degli Organi Collegiali deve essere disposta con un preavviso non inferiore ai giorni cinque. In deroga, per motivi del tutto eccezionali, sono previste convocazioni straordinarie d'urgenza.

La convocazione avviene mediante circolari alle classi e/o comunicazione scritta ai genitori ed ai membri a seconda dell'Organo Collegiale convocato, che dovrà essere controfirmata, alla consegna, dal destinatario.

L'avviso deve contenere l'ora, la data, il luogo di riunione e l'ordine del giorno.

Gli insegnanti si intendono già avvisati all'atto dell'approvazione da parte del Collegio dei docenti del Piano Annuale delle Attività.

Eventuali variazioni saranno comunicate tramite circolare che dovrà essere debitamente sottoscritta.

Le comunicazioni date in sede collegiale hanno valore di "ordine di servizio".

Art.4

I Consigli di Classe si riuniscono su convocazione del dirigente scolastico che pubblica il calendario all'inizio dell'anno scolastico o su richiesta scritta

Di almeno un terzo dei suoi membri, escluso dal computo il Presidente.

La comunicazione ai genitori membri del consiglio sarà a cura dei coordinatori dei consigli di classe stessi.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Art. 5

La prima convocazione del Consiglio di Istituto ,immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri da parte del dirigente del CSA è disposta dal D.S.

Nella prima seduta ,il Consiglio di Istituto è presieduto dal D.S.ed elegge, tra i rappresentanti dei genitori del Consiglio stesso ,il proprio Presidente. L'elezione ha luogo a scrutinio segreto. Sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio. E' considerato eletto il genitore che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Qualora non si raggiunga tale maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa dei votanti, sempre che siano presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica, a parità di voto è eletto il più anziano di età. Il consiglio può deliberare di eleggere anche un vice presidente, da votarsi fra i genitori componenti il Consiglio stesso, secondo le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente. Il Consiglio d'Istituto , nella stessa seduta, elegge nel suo seno la Giunta Esecutiva, composta di un docente, di un non docente, di un genitore e di uno studente. La funzione di Segretario è affidata dal Presidente ad un membro del Consiglio stesso.

Art. 6

Il Consiglio d'Istituto si riunisce, in seduta ordinaria, su convocazione del proprio Presidente, si riunisce altresì ogni volta che ne faccia richiesta o la Giunta Esecutiva o un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Art. 7

L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno, deve essere comunicato di norma ai componenti del Consiglio almeno cinque giorni prima della data fissata per la seduta. Tocca alla presidenza del consiglio disporre l'ordine del giorno, su indicazione dalla Giunta Esecutiva o di un terzo dei componenti del Consiglio per iscritto. In caso di necessità il Presidente può convocare il Consiglio in via straordinaria senza rispettare i suddetti termini.

Art.8

Le competenze del Consiglio d'Istituto si esercitano nell'ambito dell'art.6 del D.P.R. 416, dell'art.3 del D.P.R. 419 e di altre eventuali e future leggi e disposizioni.

Art.9

La Giunta Esecutiva di norma si riunisce in precedenza ad ogni seduta ordinaria del Consiglio d'Istituto e in tempo utile a poter esercitare i compiti affidatili dai decreti delegati. Si riunisce su convocazione del Presidente o di un terzo dei suoi componenti.

Art.10

La partecipazione alle riunioni del Consiglio d'Istituto costituisce un obbligo per tutti i suoi componenti. Al fine di agevolare l'adempimento di tale obbligo da parte dei componenti, le adunanze del consiglio devono svolgersi in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei membri suddetti.

Art. 11

Per la validità della seduta è necessaria la presenza della maggioranza dei componenti in carica. Se, all'ora stabilita, non è presente tale maggioranza, il Presidente, trascorso un quarto d'ora, proclama deserta la seduta e la rinvia ad altro giorno. La verifica del numero legale è compito del Presidente o, in sua assenza, dal membro più anziano fra i genitori, che assume la Presidenza.

Art. 12

Nella discussione sui vari argomenti, gli interventi verranno regolati dal Presidente che porrà ai voti le proposte. La votazione avviene anche a richiesta di un terzo dei consiglieri.

Art.13

Alle sedute del consiglio d'Istituto, possono assistere gli elettori delle componenti

rappresentate nel Consiglio medesimo e i membri delle amministrazioni Provinciale e comunali.

Art.14

Possono essere presi in considerazione e discussi argomenti che non siano all'ordine del giorno, su proposta sia del presidente, sia dei singoli membri del Consiglio, purchè la richiesta sia approvata dalla maggioranza assoluta dei membri presenti. Qualora la richiesta sia respinta, il Consiglio può deliberare, con il voto favorevole di almeno un terzo dei presenti, che l'argomento sia posto all'ordine del giorno della Seduta successiva.

Art.15

Le votazioni avvengono normalmente per alzata di mano; su richiesta di almeno un terzo dei presenti, per appello nominale. La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone.

Art.16

Per la validità della deliberazione occorre che a favore di essa si sia pronunciata la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Ciascuno dei consiglieri ha il diritto di fare verbalizzare le motivazioni del proprio voto.

Art.17

Il Presidente affida di volta in volta le funzioni di segretario ad uno dei componenti il Consiglio.

Art.18

Il processo verbale, steso dal Segretario per ogni seduta del consiglio, è sottoposto all'approvazione dell'organo nella seduta successiva e degli eventuali chiarimenti e precisazioni avvenuti su richiesta dei singoli membri sarà dato atto nel verbale.

Art.19

La relazione annuale del Consiglio d'Istituto è predisposta, di norma, nel mese di novembre di ogni anno dalla Giunta Esecutiva ed è oggetto di discussione e approvazione in apposita seduta del consiglio.

Art.20

Il Consiglio d'Istituto prende visione dei nominativi degli eventuali specialisti che potrebbero operare nei settori: medico, socio-psico-pedagogico e di orientamento e organizzazione.

Art.21

Per procedere a nuovi acquisti, tutti i docenti possono avanzare proposte al Dirigente scolastico che dopo averle valutate le coordina stabilendone le priorità e le propone quindi al Consiglio d'Istituto per la relativa delibera qualora l'importo superi 4000.00 euro.

Art.22

Il programma annuale sarà ogni anno esposto nel sito Web della scuola per essere accessibile alla consultazione dei docenti, degli alunni, dei genitori e del personale scolastico.

TITOLO II : DIRITTI DI ORGANIZZAZIONE, RIUNIONE ED ESPRESSIONE. PUBBLICIZZAZIONE, STAMPA E PROPAGANDA.

Art. 23

Il personale dell'Istituto può liberamente organizzarsi sindacalmente.

Alle organizzazioni sindacali è concesso l'uso gratuito di appositi spazi, di volta in volta concordati con la Presidenza, secondo le esigenze di funzionamento dell'Istituto, per riunioni all'interno dei locali della scuola.

Il personale dell'Istituto ha diritto di riunione durante l'orario di servizio nei limiti di 10 ore per anno scolastico, secondo la normativa vigente.

Alle riunioni possono partecipare, previo preavviso, dirigenti sindacali anche esterni alla scuola.

Art. 24

All'inizio di ogni anno scolastico deve essere esposto in bacheca (su ogni singolo piano) l'orario di servizio del personale della scuola (Docenti, ATA), nonché le relative mansioni per agevolare i rapporti tra le varie componenti .

Art. 25

Le graduatorie degli aspiranti (Docenti, ATA) ad incarichi o supplenze devono altresì essere esposte in bacheca, come pure l'elenco degli insegnanti cui sono stati conferiti, con l'indicazione del punteggio, durante tutto l'anno scolastico.

Art. 26

Tutte le Circolari Ministeriali riguardanti norme relative alla vita della scuola e all'iter professionale del personale devono essere tempestivamente (entro 3 giorni dalla data di protocollo di arrivo) rese pubbliche all'albo della scuola. Le Circolari del DS dovranno essere visionate da parte di tutto il personale entro quattro giorni dalla data di pubblicazione. La pubblicazione all'albo o nel registro delle circolari costituisce ordine di servizio.

Art.27

In conformità ai principi enunciati nella premessa di questo regolamento, a tutte le componenti scolastiche è consentito affiggere, nelle apposite bacheche o sui pannelli messi a disposizione, e diffondere materiale stampato, duplicato, manoscritto, purché sia debitamente firmato dagli estensori (privati, organizzazioni, enti, ecc.) a norma della legge sulla stampa, ai fini di eventuali responsabilità; e vistato dalla Presidenza per evitare la diffusione di materiali, ove possa configurarsi reato o grave offesa alle persone. In caso di eventuali contestazioni ci si potrà rivolgere al Consiglio di Istituto.

TITOLO III: AMMISSIONE DEGLI ALLIEVI.

Art.28

Le domande di ammissione sono accolte senza eccezione di razza, religione, sesso menomazioni psicofisiche o di qualsiasi altra ragione.

TITOLO IV: FORMAZIONE CLASSI.

Art.29

- Per gli iscritti al primo anno, la formazione delle classi segue il criterio delle indicazioni delle famiglie nonché il criterio di eterogeneità all'interno ed omogeneità tra esse per quanto attiene i livelli di preparazione di base e la ripartizione di maschi e femmine. Ulteriori indicazioni di tipo personale saranno prese in considerazione solo se compatibili con i primi due.

La distribuzione all'interno dei singoli gruppi-classe avverrà sulla base di:

- valutazione del giudizio della scuola media;
- valutazione dei casi particolari concernenti la distribuzione dei ripetenti o di iscritti portatori di handicap;
- scelta , qualora possibile, relativa ai corsi di sperimentazione o curricolari;
- per la formazione delle classi terze, fermo restando il rispetto delle norme vigenti in materia di formazione del numero delle classi, saranno attivati solo gli indirizzi che maggiormente saranno richiesti dalle famiglie. In caso di parità di richieste si procederà ad un pubblico sorteggio.

Il presente articolo sarà annualmente sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto.

Art.30

Per gli iscritti agli altri anni i criteri seguiti per la formazione delle classi sono: la continuità didattica e la continuità di rapporto tra compagni.

Gli studenti, che richiedono il passaggio a sezione diversa da quella cui sono stati destinati, possono ottenerlo, su richiesta, esclusivamente con domanda motivata e firmata dai genitori, nei limiti definiti dal numero di studenti per classe e compatibilmente alle attività didattiche e alle disposizioni ministeriali dei corsi sperimentali.

Gli studenti che chiedono il passaggio da un corso all'altro, o che provengono da altra scuola, dovranno avanzare motivata istanza entro il 25 di Giugno e sostenere gli esami integrativi o il colloquio nel mese di settembre. Le domande presentate oltre tale data non potranno essere prese in considerazione. Tutte le informazioni sui curricoli saranno pubblicati nel sito della scuola. Qualora i genitori avessero difficoltà ad accedere al sito interno, possono fare richiesta di fotocopie dei programmi dietro pagamento di quanto deliberato in Consiglio d'Istituto.

Gli esami integrativi e di idoneità hanno inizio, di norma, dal primo di settembre. I genitori hanno l'obbligo di accettarsi per tempo sulla data di inizio degli esami e sul calendario degli esami.

Per la partecipazione agli esami di stato si fa riferimento alla normativa vigente.

TITOLO V: ORARIO

Art.31

L'orario delle lezioni è formulato tenendo conto il più largamente possibile delle esigenze degli studenti, per permettere loro di poterlo facilmente rispettare.

Art.32

I criteri di formulazione dell'orario sono ispirati a motivazioni didattiche, alternando le materie in modo tale da permettere la preparazione pomeridiana delle lezioni.

TITOLO VI: NORME PER LA FREQUENZA e di COMPORTAMENTO

Art. 33

Gli allievi sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente gli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo. Ad avere nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro. Ad osservare le disposizioni organizzative di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare non sostando lungo le scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal <piano di evacuazione > dell'edificio scolastico. Ad usare correttamente le strutture, i macchinari didattici e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. A deporre i rifiuti negli appositi cestini, ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Art.34

Entrata – Uscita dall'Istituto e dalla classe

Le lezioni iniziano alle ore 8.15.

*Gli alunni possono entrare dalle ore 8.10 alle ore 8.20. Alle ore 8.20 il portone di ingresso della scuola sarà chiuso e riaprirà alle ore 8.40 per consentire il rilascio dei permessi dietro presentazione di giustificazione scritta dei genitori riportata sull'apposito libretto scolastico (I genitori degli alunni pendolari possono, se lo vogliono, autorizzare i propri figli a entrare in caso di ritardo con autorizzazione annuale resa sotto la propria personale responsabilità all'inizio dell'anno scolastico in segreteria o giustificare con fax al numero 0923 544034). **Si precisa che in mancanza di giustificazione da parte dei genitori gli alunni non saranno ammessi a scuola.** I ritardatari autorizzati entreranno in classe alle ore 9.05 al suono della campanella. Questi ritardi saranno registrati sul sistema informatico.*

I ritardi saranno inoltre trascritti dal docente della seconda ora sul registro di classe.

- Non saranno ammessi a scuola alunni dopo la prima ora di lezione se non accompagnati dai genitori e con il permesso del preside

Saranno concessi permessi di uscita agli alunni minorenni solo se prelevati da un genitore o da chi ne fa le veci.

Per gli alunni pendolari la presenza dei genitori potrà essere sostituita dalla richiesta scritta unitamente alla fotocopia di un documento di riconoscimento da inviare tramite fax al numero 0923-544034

Gli alunni maggiorenni dovranno chiedere per iscritto il permesso chiarendo i motivi dell'uscita anticipata, in ogni caso la famiglia ne sarà informata ;

In caso di assenza del docente titolare nelle ultime ore di lezione, dopo le ore 11.55, i genitori possono richiedere l'uscita anticipata dei propri figli con espressa richiesta scritta rilasciata all'inizio dell'anno scolastico su un apposito modello.

La quantità delle assenze, oltre a portare pregiudizio alle attività didattiche, avrà le seguenti conseguenze:

- gli alunni del 2°, 3°, 4° anno curricolare e del 3°, 4°, 5° anno sperimentale che si assentano per più del 30% del monte ore complessivo di una disciplina non avranno attribuita alcuna maggiorazione del credito scolastico;

- gli alunni delle classi prime curricolari e del biennio sperimentale che superano il limite di assenze prima indicate, valutate al momento in cui si svolgono, non parteciperanno ad attività extracurricolari come mostre, cineforum, visite guidate.

Art.35

Sono concessi 10 minuti di ricreazione, dalle ore 10.45 alle ore 10.55, durante i quali gli alunni potranno liberamente intrattenersi nei corridoi . Il personale docente della terza ora in servizio nel piano vigilerà sul loro comportamento . Il docente della terza ora non potrà allontanarsi dal piano fino a quando tutti gli alunni non saranno rientrati in classe. Durante tale intervallo, agli alunni non sarà consentita l'uscita dall'istituto, sarà altresì vietato l'ingresso di persone estranee.

Art.36

Alla ripresa dell'attività didattica, gli alunni dovranno quindi già trovarsi in classe e non saranno ammessi ritardi. L'eventuale ritardo sarà valutato sotto il profilo disciplinare Durante il cambio dell'ora, in attesa dell'arrivo del docente, gli alunni non possono uscire dalla classe.

Art.37

Per gli spostamenti da un'aula all'altra durante le ore di lezione e per uscire dai

locali dell'Istituto gli alunni, sotto la sorveglianza dei docenti, procederanno speditamente nel massimo silenzio. Alla fine delle lezioni, gli alunni lasceranno l'aula, sotto la sorveglianza dei docenti dell'ultima ora, nel maggior ordine possibile.

Art.38

Durante le ore di lezione, il docente di turno potrà consentire l'uscita dall'aula ad un alunno per volta, per giustificati motivi. E' comunque vietato agli alunni intrattenersi nei corridoi durante le ore di lezione

Art.39

I docenti sono tenuti a segnalare ai coordinatori di classe, i nominativi degli alunni che si assentano frequentemente, affinché le famiglie siano tempestivamente avviate.

Art.40

Qualora il docente dovesse riscontrare da parte degli alunni comportamenti scorretti in qualsiasi locale all'interno dell'istituto, lo stesso li segnalerà tempestivamente sul registro di classe e ne darà comunicazione al Dirigente scolastico.

Art.41

I Docenti, per nessun motivo, durante le ore di lezione potranno abbandonare la classe loro affidata. Il docente potrà lasciare momentaneamente la classe, per motivi realmente impellenti, affidando la sorveglianza ad un addetto del personale ATA. Si fa presente ad alunni e docenti che durante le ore di lezione, i telefoni cellulari, devono essere tenuti spenti.

Art.42

Non è assolutamente permesso ricevere in Istituto persone estranee, né farle entrare in aula, durante il regolare svolgimento delle lezioni se non per conferire con la segreteria durante il periodo di ricevimento del pubblico.

Art.43

Per gli alunni pendolari è autorizzabile a richiesta dei genitori, il motivato ingresso in ritardo o l'uscita anticipata. Detta autorizzazione, concessa dal Preside previo accertamento degli orari dei mezzi di trasporto, dovrà essere annotata all'inizio dell'anno scolastico, sul registro di classe e trasmessa in elenco in por-

tineria.

TITOLO VII : NORME DISCIPLINARI

Art.44

I Sigg. Professori provvederanno immediatamente a chiamare l'appello e giustificeranno gli alunni che si sono assentati nei giorni precedenti, fino a un massimo di 5 giorni, tramite ed esclusivamente i libretti di giustificazione, forniti alla famiglia dalla segreteria dell'istituto(all'atto dell'iscrizione a scuola) ed iniziare, quindi, il regolare svolgimento delle lezioni. Gli alunni sprovvisti di libretto delle giustificazioni, dovranno provvedere con urgenza a far venire i genitori a scuola per ritirarlo, depositando la firma.

Gli alunni che non giustificano entro il terzo giorno dall'assenza non saranno ammessi in classe se non accompagnati dai genitori. Gli alunni pendolari potranno essere giustificati tramite fax. In tal caso il fax dovrà contenere fotocopia di un documento di identità di chi esercita la patria potestà.

Gli alunni che hanno superato i 5 giorni di assenza (compresi giorni festivi intermedi),dovranno essere ammessi in classe solo se presenteranno giustificazione e certificato medico.

Art.45

Gli alunni che non rispetteranno quanto previsto dal precedente articolo saranno passibili di sanzioni disciplinari.

Art.46

Ai sensi dell'art. 51 della Legge n.3 del 16-01-2003 è fatto assoluto divieto di fumare nei locali scolastici comprese le pertinenze, gli ingressi , le scale e le uscite di sicurezza.

Art.47

Il consiglio d'istituto nel recepire interamente il decreto del Presidente della Repubblica n.249 del 24 giugno '98 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" e nel disciplinare quanto previsto dagli art.4 e 5 del suddetto decreto stabilisce quanto segue:

Organo collegiale competente ad irrorare sanzioni disciplinari è il consiglio di classe, mentre organo di garanzia è una commissione mista formata da un docente designato annualmente dal Collegio dei Docenti, dal presidente del Comitato dei Genitori e dal presidente del Comitato degli studenti. In caso di loro assenza, o per incompatibilità oggettiva, saranno rappresentati dai rispettivi supplenti.

Procedimento:

Rilevato il comportamento contrario ai doveri di cui all'art.3 del suddetto DPR n.249, l'insegnante o altro personale della scuola, ne informa il Preside il quale invita l'alunno ad esporre le proprie ragioni e cura tutta la fase istruttoria.

Se ne ravvisa il caso, convoca quindi il consiglio di classe per la relativa discussione e l'eventuale sanzione disciplinare.

In ogni caso i genitori o gli esercenti la patria potestà, dovranno essere informati della riunione, anche per le vie brevi, e invitati a partecipare a difesa dei propri figli.

Agli alunni che manchino ai loro doveri scolastici ed offendano la disciplina, il decoro o le persone, , anche fuori della scuola, sono inflitte secondo la gravità delle mancanze le seguenti sanzioni disciplinari: a) ammonizione scritta sul giornale di classe; b) sospensione dalle lezioni fino a cinque giorni; c) sospensione fino a quindici giorni.

La sanzione disciplinare superiore a cinque giorni, dovrà essere confermata dall'apposito organo di garanzia.

Le mancanze disciplinari sono individuate in atteggiamenti contrari ai doveri di: frequentare regolarmente i corsi; assolvere assiduamente gli impegni di studio; rispettare tutto il personale della scuola; mantenere un comportamento corretto; osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza; utilizzare correttamente le strutture; avere cura dell'ambiente scolastico.

Per le sanzioni disciplinari superiori a tre giorni si potrà far ricorso all'Organo di Garanzia

Art. 48

Le sanzioni disciplinari che potranno essere inflitte sono le seguenti:

- 1) Sarà inflitta la nota di rimprovero scritta sul registro di classe agli alunni che mostrano un comportamento scorretto nei confronti dei compagni; usano il cellulare a scuola, si comportano in modo non adeguato al decoro della scuola
- 2) Sarà applicata la sospensione di un giorno dalle lezioni dopo la terza nota sul registro (per la sospensione di un giorno non sarà seguita la procedura di cui all'art. 47 e il DS sospenderà automaticamente l'alunno/a)
- 3) Saranno sospesi dalle lezioni fino a 5 giorni gli alunni che : fumano all'interno dei locali della scuola, mancano di rispetto agli insegnanti e/o al personale della scuola, si attardano nei bagni o nei corridoi oltre il tempo consentito dall'insegnante, si comportano in modo giudicato lesivo del decoro della scuola.
- 4) Sarà applicata la sospensione fino a 15 giorni agli alunni sorpresi in atteggiamenti scorretti o in atti tali da offendere il decoro della scuola.

TITOLO VIII : NORME INTERNE E DI COMPORTAMENTO

Art.49

Personale docente , non docente e studenti sono responsabili della conservazione degli arredi, delle attrezzature, degli strumenti che usano, della integrità dei locali che frequentano. Eventuali danni provocati individualmente o collettivamente devono essere risarciti nella misura e secondo le modalità stabilite di volta in volta dalla dalla Giunta Esecutiva qualora il valore del danno superi € 50. Se il danno non supera detto valore la richiesta di risarcimento è avanzata direttamente dal DS. I danni saranno addebitati a chi viene individuato come responsabile , sia esso un docente, per omessa vigilanza o un alunno come autore del fatto.

Qualora non s'individui l'alunno responsabile, ma risulti determinata la responsabilità della classe, è possibile addebitare il danno a tutta la classe.

Tale comportamento, oltre che essere sostenibile sul piano giuridico, in quanto si può ben sostenere che l'aula e il suo contenuto sono affidate alla classe occupante in modo collettivo, risulta anche opportuno sul piano educativo in relazione alla necessità di difesa del bene comune. Individuato l'alunno, la classe o il docente responsabile, si procederà alla valutazione del danno e alla formalizzazione scritta di invito al versamento sul conto dell'istituto del relativo importo.

Qualora il danno non sia risarcito è fatto obbligo al D.S. di intervenire con sanzioni disciplinari.

E' vietato consumare pasti e bevande nelle aule ove si svolgono le lezioni e nei laboratori per non sporcare e/o danneggiare elaborati degli studenti, attrezzature, libri o materiali, nonché i locali affidati al personale ausiliario.

L'uso dei servizi igienici deve essere tale da assicurare la massima pulizia, la buona conservazione ed il loro funzionamento.

Art.50

L'ingresso e la permanenza nell'interno dell'Istituto di persone estranee alle componenti della scuola sono consentiti per esigenze amministrative, didattiche, culturali solo su espressa autorizzazione della Presidenza.

Art.51

L'Istituzione scolastica assicura la presenza di un telefono pubblico e almeno di un distributore automatico di bevande senza oneri a carico della scuola.

Art.52

I rapporti tra studenti , docenti e personale ATA devono essere improntati al reciproco rispetto, all'osservanza delle regole della civile convivenza e delle norme tendenti a non aggravare i carichi di lavoro.

Art.53

In caso di infortunio o di malessere denunciato dalle componenti della scuola, l'interessato, se minorenne dopo aver avvertito le famiglie,

sarà accompagnato mediante autoambulanza presso il presidio ospedaliero di zona. Si ricorda che il personale della scuola non può somministrare medicinali agli allievi senza autorizzazione scritta della famiglia corredata da certificazione medica

Il personale è tenuto ad intervenire per dare pronto soccorso, secondo la vigente normativa.

TITOLO IX : COMITATI ED ASSEMBLEE

Art.54

I rappresentanti dei genitori di tutti i Consigli di Classe possono costituire il comitato dei genitori dell'Istituto. Esso si darà quelle norme che riterrà opportune per svolgere la propria attività. Altri comitati di genitori possono essere costituiti per supportare l'attività della scuola secondo gli obiettivi del P:O:F: o per motivi umanitari.

Art.55

I rappresentanti degli alunni di tutti i Consigli di Classe costituiscono il comitato degli alunni dell'Istituto. Esso si darà il proprio regolamento. Di norma il comitato si riunisce una volta al mese, per un'ora di lavoro, dietro espressa autorizzazione del dirigente scolastico. In casi eccezionali il preside può concedere un'altra ora di riunione al mese.

Art.56

Le assemblee di Classe o d'Istituto delle componenti genitori e studenti, saranno rispettivamente convocate dai rappresentanti dei genitori o degli alunni nel Consiglio di Classe o dai rispettivi comitati.

Art.57

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di Classe al mese nel limite di un'ora di lezione. L'assemblea di Classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.

Art.58

- a. L'assemblea d'Istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.

- b. È consentito lo svolgimento di una assemblea d'istituto al mese ad iniziare dal termine della seconda ora di lezione per tutte le ore rimanenti della giornata
- c. La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al DS almeno cinque giorni prima dello svolgimento
- d. Della convocazione sarà data comunicazione alle classi mediante circolare della presidenza
- e. All'assemblea d'istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno
- f. Data la mancanza di un locale idoneo, l'assemblea verrà svolta a piano terra
- g. Durante l'assemblea gli alunni saranno liberi di lasciare la scuola
- h. La sorveglianza è assicurata dai docenti in servizio
- i. Durante l'assemblea d'istituto gli studenti dovranno restare in silenzio e non si dovranno muovere dal luogo prestabilito
- j. Durante lo svolgimento dell'assemblea un gruppo di studenti individuati dal comitato studentesco assicureranno la vigilanza per controllare il comportamento dei partecipanti all'assemblea
- k. È assolutamente vietata la partecipazione di persone estranee alla scuola, a meno di quelle previste dal punto e
- l. Gli studenti che disturberanno lo svolgimento dell'assemblea saranno segnalati al dirigente scolastico, il quale adotterà i provvedimenti adeguati
- m. I punti all'ordine del giorno saranno trattati nell'ordine indicato dalla convocazione e sarà concessa la parola a coloro che ne fanno richiesta. A tale proposito sarà indicato un moderatore scelto tra i componenti della giunta del comitato studentesco.
- n. Degli interventi effettuati e delle decisioni adottate sarà compilato un verbale sottoscritto dalla maggioranza del comitato studentesco. Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. Il dirigente scolastico ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea. Il dirigente scolastico ha potere di concedere una assemblea straordinaria all'anno per motivi straordinari.

Art.59

Le assemblee dei genitori possono essere di classe o di istituto. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un Comitato dei Genitori dell'Istituto. Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse, debbono essere concordate di volta in volta con il DS. Nel caso previsto del precedente terzo comma, l'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'assem-

blea d'istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto, o dalla maggioranza del Comitato dei genitori, oppure, qualora la richiedano cento genitori, negli istituti con popolazione scolastica fino a 500, duecento, negli istituti con popolazione scolastica fino a 1000, trecento negli altri. Il Preside, sentita la giunta Esecutiva del consiglio d'istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno. L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'Istituto. In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele. All'assemblea di classe o d'istituto possono partecipare con diritto di parola il Preside e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'istituto.

TITOLO X: Diritti degli studenti

Art 60

Lo studente ha diritto a una formazione culturale e professionale qualificata, che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. Lo studente ha diritto a essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita dell'istituto. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'istituto.

Art.61

Lo studente ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare il processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Art.62

Gli studenti, nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante consultazione.

Art.63

Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità a cui appartengono. L'istituto promuove e favorisce una cultura avente connotati di mondialità e favorirà attraverso attività interculturali la conoscenza e la riflessione sulla cultura espressa da altri popoli.

TITOLO XI

NORME DI COMPORTAMENTO PER LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

Art 64

Ogni alunno è tenuto a rispettare e a fare rispettare le norme del piano di evacuazione e di sicurezza

Gli alunni non devono rimuovere o modificare, senza autorizzazione la segnaletica e i dispositivi di sicurezza e di controllo.

Non devono compiere operazioni, manovre, iniziative che non sono di propria competenza.

In caso di esodo devono avviarsi verso l'uscita in modo ordinato e

In fila indiana, lasciando al proprio posto la dotazione scolastica.

Durante il percorso devono mantenere una velocità costante e comune al flusso e dirigersi verso il luogo di raccolta indicato nella locandina affissa nelle classi e nei corridoi.

Documento sulla Sicurezza

Il documento sulla Sicurezza, elaborato ai sensi del D.L.626/94 art.4.2 (esito valutazione dei rischi di cui all'art.4.1) è allegato al presente Regolamento. Tutto il personale della scuola è tenuto a conoscerlo.

TITOLO XII : BIBLIOTECA – AULE SPECIALI

La biblioteca d'Istituto è un bene di tutta la comunità scolastica e come tale va rispettata. La biblioteca è aperta durante le ore di lezione, a cura del docente responsabile. Hanno diritto a prestito i docenti in servizio nell'istituto, gli alunni e il personale non docente; si ha l'obbligo della immediata restituzione non appena si perdono tali qualità- Tutti i libri in dotazione possono essere soggetti a prestito, fatta

eccezione per le enciclopedie ed i libri rari e costosi che possono essere consultati solo in biblioteca. Le riviste possono essere prelevate solo dai Docenti ed utilizzate per non più di sei giorni. Il responsabile della biblioteca ,stabilisce anno per anno, l'orario di funzionamento che viene affisso all'albo dell'istituto.

Art.65

I testi ottenuti in prestito devono essere restituiti entro un mese, pena l'esclusione dal beneficio di detto servizio. I volumi smarriti, gravemente danneggiati o comunque non restituiti, saranno addebitati al costo di catalogo.

Art.66

Per prendere in prestito un libro, occorre compilare scrupolosamente il registro dei prestiti in tutte le sue parti, prendendo diligente nota del numero d'ordine. Gli alunni accanto alla loro firma, dovranno fare apporre, per conoscenza, quella di un docente.

Entro il mese di Maggio tutti i libri devono essere restituiti.

Art.67

Le aule speciali potranno essere utilizzate, di norma, da una classe per volta, accompagnata da un docente. Tutti i docenti interessati ,stabiliranno il turno di utilizzazione con prenotazione.

TITOLO XIII : RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

Art.68

La Segreteria dell'istituto riceve il pubblico dalle ore 11,30 alle ore 13,30 nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì e dalle 15,30 alle 17,00 di martedì , per la richiesta e la consegna dei certificati e per quanto altro di pertinenza dell'ufficio.

Durante il periodo di sospensione delle attività didattiche il servizio sarà assicurato solo nelle ore mattutine.

Art.69

Non è consentita la presenza immotivata di persone estranee negli uffici di Segreteria fuori l'orario di ricevimento.

Art.70

I Docenti possono conferire con il personale della segreteria solo nelle ore non di lezione .

Art.71

All'albo dell'Istituto sarà costantemente affissa sia la pianta organica dell' Amministrazione con specificati uffici e nomi dei responsabili, sia la pianta organica del personale ausiliario con le aree assegnate loro per la pulizia e la sorveglianza.

All'albo dei genitori è permanentemente esposto copia del presente regolamento e copia del contratto di assicurazione che i genitori sono tenuti a conoscere.

Art.72

Sia il corpo docente che il personale ATA è tenuto alla comunicazione in tempo utile sia delle assenze che degli eventuali ritardi, per consentire ai responsabili del servizio, la loro possibile sostituzione.

Art.73

Tutte le assenze ed i ritardi del personale, vanno tempestivamente giustificate per iscritto, secondo le prescrizioni di legge e consegnate in segreteria.

Art.74

Preposto alla vigilanza ed al controllo della puntuale applicazione dei precedenti articoli è il Responsabile Amministrativo , che ne risponde personalmente al Dirigente Scolastico.

Art.75

Il personale preposto alla custodia del portone esterno è responsabile delle eventuali uscite anticipate degli alunni non debitamente autorizzate.

TITOLO XIV : RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Art.76

I rapporti con le famiglie si attuano, previa prenotazione, in colloqui settimanali nelle ore di ricevimento dei singoli docenti e in colloqui pomeridiani almeno quadrimestrali con l'intero consiglio di classe.

Il Collegio dei Docenti stabilisce ogni anno il periodo e le date di detti colloqui dandone comunicazione scritta alle famiglie.

Ogni coordinatore di consiglio di classe comunicherà ai genitori l'orario di ricevimento di ciascun docente della classe.

Art.77

Sia i genitori degli alunni, venuti a ritirare i figli o a conferire con i docenti che eventuali persone che chiedono degli insegnanti, saranno ricevuti dal personale ausiliario e accompagnati in sala dei professori dove saranno ricevuti dagli interessati.

Art.78

I genitori sono tenuti a conoscere il Regolamento d'Istituto che è permanentemente esposto all'albo della scuola. Il regolamento è implicitamente accettato dai genitori all'atto dell'iscrizione.

TITOLO XV : NORME FINALI

Art.79

PER QUANTO NON PREVISTO DAL PRESENTE REGOLAMENTO, SI FA RIFERIMENTO AL CODICE CIVILE.

Art.80

Gli articoli del presente regolamento possono essere soppressi, sostituiti o modificati dal consiglio d'Istituto appositamente convocato, con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

Il Presidente del Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico

INDICE

Premessa	pag.1
Introduzione	2
Titolo I : Organi Collegiali	2
Titolo II Diritto di organizzazione ecc.	6
Titolo III Ammissione degli allievi	7
Titolo IV Formazione delle Classi	7
Titolo V Orario	8
Titolo VI Norme per la frequenza	8
Titolo VII Norme disciplinari	11
Titolo VIII Norme interne di comportamento	13
Titolo IX Comitati ed Assemblee	14
Titolo X Diritti degli studenti	16
Titolo XI Sicurezza nella scuola	17
Titolo XII Biblioteca e aule speciali	17
Titolo XIII Rapporti con l'amministrazione	18
Titolo XIV Rapporti con le famiglie	19
Titolo XV Norme finali	20